

MS. ITAL. QUART. 31

Tolomeo Barboni

II + 86 ff. + IV · 180 × 145 mm · XVII sec. · Austria (Vienna?)

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: 1VI¹¹ + 9IV⁸³ + 1II⁸⁵ · Il primo fasc. contiene f. 1a e f. 1; L'ultimo fasc.: f. 84 accollato al fasc. precedente. Due ultimi fogli fungono, accollati, da contropiatto posteriore · Filigrane: (~Nostitz, 604: Vienna 1654; 605: Schlackenwert in Boemia 1651; carte di guardia – 563: Vienna, 1650) · Foliazione a matita moderna · A partire da f. 18 richiami e falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (150-160) × 135 mm; 20-25 righe · Scrittura di una sola mano · Fogli bianchi: 1, 1av^o, 85v^o.

Legatura piena, prob. del XVII sec. (185 × 145 mm). Piatti in legno coperti di pelle marrone. Decorati con un filetto più scuro, impresso a secco. Quattro nervi semplici. Capitelli. Il dorso decorato con filetto. Sul dorso tre etichette di carta bianca: in alto e in basso antiche segnature e l'attuale segnatura sull'etichetta rossa; al centro il titolo ad inchiostro: *Il Diogene del Minati Colloquio Politico Ms.* Contropiatti in carta bianca. Carta di guardia anteriore legata al contropiatto. Taglio dorato. Chiusura a doppia cerniera (contrograffe danneggiate).

Datazione e luogo di esecuzione in base al tipo di carta usata e alla data sul frontespizio 1673 che costituisce terminus post quem. Le filigrane, sebbene non identificate, presentano caratteristiche proprie di alcuni tipi di carta prodotti nella seconda metà del XVII sec. sul territorio dell'impero Asburgico, anche a Vienna (cfr. supra). Visto il carattere del testo: un tipo di trattato sull'arte diplomatica con nette allusioni al governo di Leopoldo I, possiamo ipotizzare Vienna come luogo di esecuzione. La data del frontespizio non riguarda il momento della stesura della copia, ma della nascita dell'opera. Infatti la stessa data si trova su altri manoscritti riportanti questo testo. La data del ms. conservato a Vienna nel Allgemeines Verwaltungsarchiv, Familienarchiv, Harrach, Handschrift 468 viene accompagnata con la nota *more veneto* il che significherebbe anteriore al 1^o marzo 1674. La collocazione del ms. Ital. Quart. 31 non dovrebbe essere molto posteriore a questa data, vista l'attualità e la fortuna del testo in quel periodo. Legatura eseguita non molto dopo la stesura del manoscritto (le carte: prima e ultima leggermente più scure delle altre). Il manoscritto porta tracce di antichi proprietari. Sul dorso antiche segnature: 828.Ms. e 137. Per la provenienza del codice cfr. atti dell'Archivio della Königliche Bibliothek (Acta III C1, vol. VI, 122-128) comprato per la Königliche Bibliothek nel 1855 dall'antiquario di Praga, Alexander Storch, ma proveniente aus Gräfl. S. Wrbnaschen Bibliothek. I conti von Wrbna, era un casato aristocratico di provenienza slesiana, con un ramo ceco i cui membri nei sec. XVII e XVIII svolgevano importanti funzioni nell'impero asburgico. Ciò conferma la circolazione del codice nell'Impero degli Asburgo. Sul contropiatto anteriore il numero d'ingresso 4018. L'attuale segnatura: *Ms. ital.quart.31* sul dorso e sul contropiatto anteriore; a ff. 1av^o, 85v^o – timbri della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 80.

ff. 1ar^o-85r^o. TOLOMEO BARBONI: IL DIOGENE DEL MINATI MEDITATO, 1673. (1ar^o) Titolo. (2r^o-85r^o) Testo. >IL DIOGENE DEL MINATI meditato overo Colloquio Politico sopra il presente Go-verno della Corte Cesarea, trà il Nunzio Apostolico e l'Ambasciatore di Venezia< Nun.^o: Coteste sono cerimonie Sig.^r Amb.^{re}, egli è venero del male, e non doveva incomodarsi... – ...Amb.: Questo complimento devo far'io, perché mio è stato il profitto, essendomi instrutto di molte importantissime massime di stato. Oh la à tavola. Laviamoci. Nun.: Andiamo pure. >Fine del Diogene Meditato< È un dialogo fittizio di un nunzio apostolico con un ambasciatore veneto, esempio di trattato riguardante l'arte diplomatica. Contiene allusioni e critiche rivolte al governo dell'imperatore Leopoldo I. Testo inedito. L'autore è un certo abate Tolomeo Barboni, personaggio non identificato. Altre copie del testo: Vienna, Allgemeines Verwaltungsarchiv, Familiemarchiv Harrach, Handschrift 468; (cfr. H. Seifert, "Kaiser Leopold I im Spiegel seiner Hofoper", in: P. Béhar, H. Schneider, "Der Fürst und sein Volk: Herrscherlob und Herrscherkritik in den habsburgischen Ländern der frühen Neuzeit: Kolloquium an der Universität des Saarlandes (13.-15. Juni 2002)", Röhrig 2004, p. 99). Biblioteca Regia di Monaco di Baviera, Ital. 368, ex. Biblioteca Palatina (cfr. "Catalogus codicum manu scriptorum bibliothecæ regiæ Monacensis", t. VII, Monachii 1858).